DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Telef 67 121 683.385 63.521 61 460 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1.600
Un semestre . . . » 830
Un trimestre . . . » 440

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 40 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 60 - Necrologie L. 40 - Finanziaria, Banche, Legale L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.964

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIUSTIZIA PER LA SICILIA!

Gli operai di Palermo si sono rimboccate le maniche ed hanno saputo acciuffare i miserabili sicari della reazione.

Adesso sappiano applicare il codice i magistrati dell'Isola! Il Paese attende una punizione esemplare.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 15 | SABATO 18 GENNAIO 1947 | Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

POLITICA dell'emigrazione

Un quando l'Italia sarà costretta, così come disgraziatamente accade ora, a dover contare sull'emigrazione d'una parte importante dei suoi figli, è chiaro che il Governo italiano deve avere una sua politica dell'emigrazione.

Le linee direttrici d'una tale politica sono semplici e chiare. In primo luogo bisogna limitare la emigrazione al minimo indispensabile, considerandola un fatto doloroso anche se inevitabile, e non ricercare in essa la soluzione di gravi problemi nazionali, che dobbiamo tendere a risolvere nel senso che la Patria repubblicana assicuri lavoro e pane a tutti i suoi figli.

In secondo luogo, quando — come nel momento presente — numerosi paesi chiedono mano d'opera italiana, dobbiamo tendere: a) a limitare l'emigrazione di mano d'opera specializzata, perchè essa non venga a mancare al nostro Paese, per la propria ricostruzione; b) a favorire l'emigrazione in quei paesi che offrano le migliori condizioni ai nostri emigrati ed i maggiori vantaggi alla nostra economia nazionale; c) a non consentire nessuna emigrazione in quei paesi che, per un motivo qualsiasi, non diano garanzie sufficienti agli emigrati, anche se in cambio promettono scambi vantaggiosi per l'Italia. I diritti dei lavoratori italiani emigrati non possono e non debbono servire come merce di scambio.

Vi sono oggi numerosi paesi d'Europa e dell'America del Sud, che chiedono mano d'opera italiana, con preferenza per quella specializzata. Per quanto può dipendere dalla Confederazione del Lavoro, non siamo affatto disposti ad inviare mano d'opera italiana dovunque, senza quelle garanzie che riteniamo indispensabili. Noi siamo decisi ad evitare, con tutti i mezzi di cui possiamo disporre, che i lavoratori italiani finiscano in un qualsiasi paese estero, alla ventura, senza una sicura tutela dei proprii diritti, affidati al beneplacito dei datori di lavoro stranieri.

Io credo che la Repubblica da una parte e la Confederazione Generale Italiana del Lavoro dall'altra, possono consentire e incoraggiare l'emigrazione italiana all'estero, soltanto nei casi in cui sono in grado di assicurare una efficace protezione al lavoratore italiano e di garantirne i diritti primordiali.

Oggi, il lavoratore italiano ha una Patria libera e repubblicana, e ha una organizzazione sindacale efficiente e forte, che sono in grado di proteggerlo efficamente anche all'estero. Questa protezione non deve mancare all'emigrato italiano, per nessun motivo. Ma per non mancare a questo alto dovere, il governo e la Confederazione del Lavoro debbono tener fermo il concetto che nessun lavoratore emigrerà all'estero, se non sulla base di un accordo bilaterale, stabilito in condizioni di assoluta parità col paese di immigrazione; accordo che deve essere basato sulla eguaglianza dei diritti sociali dei lavoratori italiani con quelli dei lavoratori del paese di immigrazione.

Ci preoccupiamo particolarmente della possibile emigrazione in paesi troppo lontani, per i quali occorrono garanzie supplementari, giacchè la grande distanza costituisce una barriera fra l'emigrato e la Patria, fra questo e la sua famiglia. Da un paese vicino, quando tutto andasse male, si torna indietro. Da un paese lontanissimo non si torna indietro con facilità. La stessa somma occorrente per il viaggio può costituire un ostacolo insormontabile.

Ma io vorrei ribadire un punto che per la Confederazione Generale Italiana del Lavoro è fondamentale. Per noi, la garanzia più sicura che i diritti degli emigrati italiani siano integralmente rispettati, è data non soltanto da un accordo che fissi le condizioni di lavoro e di rimunerazione, ma soprattutto dall'esistenza e dall'efficienza di una organizzazione sindacale libera, nel paese che chiede mano d'opera italiana: una organizzazione sindacale che sia aderente alla Federazione Sindacale Mondiale e quindi collegata con la Confederazione italiana.

Di ciò ho avuto una conferma palpitante nel mio recente viaggio governativo. Nel corso della visita fatta, ai minatori italiani di Charleroi, ho avuto alcuni fondati motivi di compiacimento per lo spirito che anima i nostri minatori.

I liberali, riferii ai compagni di Sindacati francesi e sovietici, vi sono concordate assieme da prendere. E le misure furono applicate immediatamente. Cosa sarebbe accaduta ed è se non ci fosse stata la politica e libera organizzazione sindacale?

Fuori di ogni dubbio, dunque, dare la preferenza ai paesi più vicini di Europa, che offrano maggiori vantaggi all'Italia, con la fornitura di materie prime e di alimenti indispensabili al nostro popolo.

Queste possibilità esistono e sono concrete: la Francia, il Belgio, la Cecoslovacchia, l'Inghilterra, la Svizzera ed altri paesi ci chiedono, complessivamente, parecchie centinaia di migliaia di lavoratori, di varie categorie dell'industria e dell'agricoltura.

Tocca al nostro governo di perfezionare gli accordi stipulati e di accelerare la conclusione di quelli in corso di stipulazione, per avviare subito i nostri disoccupati all'estero, con le garanzie necessarie. Malgrado le sventure che si sono abbattute sulla nostra Patria, tutti debbono tener conto dei giusti diritti, del grado elevato di civiltà del nostro popolo.

GIUSEPPE DI VITTORIO

LA SITUAZIONE POLITICA AL RITORNO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un'ora di colloquio tra De Gasperi e Nenni

Nenni chiederà al suo Partito di sostituirlo agli Esteri - Il Presidente del Consiglio si è incontrato anche con Saragat e Corsi - Il Congresso del P.R.I.

L'on. Alcide De Gasperi è rientrato ieri a Roma ed ha subito iniziato una serie di incontri politici per orientarsi sulla situazione determinatasi in seguito alla secessione socialista.

In mattinata l'on. De Gasperi è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, con il quale si è intrattenuto sui problemi di politica interna ed estera.

Alle 18 l'on. De Gasperi si è recato al Viminale ove ha avuto un colloquio, durato oltre un'ora con l'onorevole Pietro Nenni. De Gasperi ha consegnato al Ministro degli Esteri la copia del trattato di pace con l'Italia, incaricandolo di rimetterla alla Commissione per i Trattati internazionali dell'Assemblea Costituente.

Nenni ha quindi riferito sulla situazione interna, rilevando come due fatti nuovi si siano presentati allo orizzonte politico. 1) la secessione che ha diviso il gruppo parlamentare socialista; 2) la dimostrata impossibilità di procedere in giugno alle elezioni politiche.

L'on. De Gasperi si è riservato di esaminare la situazione, alla luce di questi nuovi elementi, ed ha dichiarato — riferendosi all'intervista attribuitagli dall'U. P. — di non essere sua intenzione escludere i comunisti dal Governo, ma di voler ricercare con loro un chiarimento sul programma e sul metodo di lavoro.

Al termine del colloquio, Nenni ha informato l'on. De Gasperi che è sua intenzione dedicarsi interamente al lavoro di Partito e, in conseguenza, di voler chiedere alla Direzione del P.S.I. e al gruppo parlamentare la sua sostituzione al Ministero degli Esteri, senza che questo provochi una crisi di Governo.

Sul colloquio Nenni-De Gasperi è stato in serata diramato dalla Presidenza del Consiglio il seguente comunicato ufficiale:

«Il Ministro degli Esteri on. Nenni ha avuto con il Presidente del Consiglio, di ritorno dagli Stati Uniti, uno scambio di vedute sulla situazione politica internazionale e interna. Nel corso della conversazione, il Ministro degli Esteri ha informato il Presidente del Consiglio che avrebbe fatto presente alla direzione del suo partito ed al gruppo parlamentare socialista il suo desiderio di mettere a disposizione il proprio portafoglio per dedicarsi all'attività del Partito, senza che ciò debba comportare una crisi di Governo».

Verso le 20 l'on. De Gasperi ha ricevuto l'on. Saragat, con il quale ha discusso in merito alla convocazione dell'Assemblea Costituente.

Più tardi è stato ricevuto l'on. Corsi, il quale, secondo si è svolto ai giornalisti poi dichiarato che, a suo parere, il Partito socialdemocratico sarebbe rimasto nel Governo, qualora la crisi fosse circoscritta alla sostituzione del Ministro degli Esteri. In caso di crisi generale, ha detto Corsi, il nuovo Partito aderirebbe ad un governo allargato con l'inclusione di tecnici.

Il Presidente del Consiglio ha lasciato Palazzo Viminale alle 22. Non ho niente da dire, — egli ha dichiarato ai giornalisti che lo hanno interrogato sull'esito sugli sviluppi della situazione — perchè è ancora troppo presto. Le dimissioni di Nenni — il quale mi ha detto sembrargli che la situazione comporti che egli se ne vada — sono la risultante di quanto è venuto a crearsi nel partito socialista e non sta a me interpretare le dimissioni stesse: se si trattasse di ragioni di politica estera, potrei cercare una conciliazione, ma trattandosi invece di una questione di partito, non ho fatto che prendere atto del suo desiderio».

La direzione del Partito socialista è stata nel frattempo convocata per mercoledì. Essa dovrà esaminare la richiesta di Nenni e nominare il nuovo direttore dell'«Avanti!», dato che Sandro Pertini si è dimesso. Venerdì si riunirà il Gruppo parlamentare socialista.

Ieri sera ha visto la luce il programma del nuovo Partito saragattiano.

IL CONGRESSO DEL P. R. I.

Un'alleanza con i saragattiani auspicata da Pacciardi

BOLOGNA, 17. — Si sono iniziati al Teatro Comunale i lavori del XIX Congresso del Partito Repubblicano. L'on. Pacciardi ha svolto una relazione politica su quattro punti: 1) situazione internazionale; 2) situazione interna e posizione del partito al governo; 3) costituzione; 4) rapporti con gli altri partiti.

In merito al primo punto l'ex segretario del partito repubblicano, esaminando l'atteggiamento dell'Italia nei confronti del trattato di pace si è dichiarato favorevole alla sua accettazione, rimettendo alla Costituente l'incarico di redigere un documento storico per lamentarne l'iniquità e l'ingiustizia.

L'esame del secondo punto inerente alla partecipazione del partito repubblicano al Governo ha offerto all'oratore numerosi spunti polemici per ribadire il suo precedente punto di vista favorevole all'uscita del partito dal governo.

Molto interessanti e molto sintomatici gli enunciati programmatici dei rapporti con i vari partiti che si sono ridotti in ultima istanza ai rapporti con i saragattiani, trattati dall'oratore in termini di cordiale simpatia ed ai rapporti coi comunisti

Per quanto riguarda i primi Pacciardi ha detto di credere che «vi sia oggi qualche spiraglio» per la formazione di «un grande partito democratico», e lo non direi — ha precisato — che è salutare questa svolta attraversata dal socialismo perchè essa darà la possibilità di formare un Governo con i democristiani, i repubblicani ed i socialisti di Saragat, ma perchè essa permette a due correnti politiche che parlano lo stesso linguaggio di allearsi». Nei confronti dei comunisti Pacciardi ha dimostrato la necessità di assumere una politica intelligente per non creare divisioni in previsione di eventuali battaglie repubblicane da sostenersi in comune. E' necessario evitare — egli ha detto — posizioni estreme e uno stupido professionale anticomunismo. «L'unico modo di tagliare le gambe al comunismo — ha quindi aggiunto — è di risolvere nella libertà quei problemi che oggi solo il comunismo pone e mira a risolvere».

Notevole l'intervento del forlivese Simoncini il quale in una lucida e puntuale precisazione, sulla situazione romagnola ha denunciato il pericolo che potrebbe derivare al Partito da uno stolto settarismo anticomunista

GUIDO LOZZOLI

DIRIGENTI DELLA POLITICA ESTERA AMERICANA SOTTO ACCUSA

Acheson e Clayton coinvolti in un grosso scandalo governativo

I legami dei due alti funzionari del Dipartimento di Stato con la "Standard Oil,, e i trust cotonieri - Un milione di dollari di guadagno

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 17. — *Un grave scandalo è scoppiato al ministero degli esteri americano. Il Sottosegretario William Clayton, addetto agli affari economici del Dipartimento di Stato, è stato accusato in pieno Congresso dal deputato repubblicano Shafer, di aver calpeggiato, con sospetto interesse, la concessione di prestiti a paesi stranieri, mentre la grande società cotoniera che porta il suo nome, «Anderson, Clayton & Co.», ha realizzato profitti immensi dalle esportazioni di cotone a quei paesi. Nello scandalo è coinvolto anche il Vice segretario del Dipartimento di Stato, Dean Acheson, il quale è accusato di far parte di un gruppo di avvocati che hanno, o stanno per guadagnare, circa un milione di dollari di provvigione sugli affari condotti da Clayton.*

Di William Clayton, il re del cotone coinvolto oggi nello scandalo, non sono un mistero per nessuno in America le speculazioni commerciali e l'attività politica. Questo uomo, i cui magazzini sorgono quasi ovunque il cotone fiorisce, controlla attraverso la sua «Anderson, Clayton & Co.» una azienda che vale oltre centocinquanta milioni di dollari. Nei suoi uffici potrebbe essere facilmente reperito un grosso registro commerciale nel quale i rapporti di affari con le potenze dell'Asse riempiono molte e molte pagine. Questo fece segretariato al Dipartimento di Stato, autore di alcune delle più violente note antigiapponesi, continuò a vendere cotone alle potenze dell'Asse quasi fino all'aggressione di Pearl Harbour, ed ebbe una parte importante nella stipulazione di grossi contratti cotonieri con il regime nazista. Non c'è dunque da stupirsi se, quando nel fatto che una grande parte della sua attività politica negli Stati Uniti sia stata dedicata ad aiutare il sorgere dell'organizzazione fascista dei «Camisas Associati» di California, organizzazione che, del resto, aiutò poi quando si trattò di scatenare la campagna di intimidazioni e violenze contro i braccianti, che lavoravano nei campi di cotone della «Anderson Clayton e Co.».

Del resto, poichè i suoi interessi cotonieri si estendono in tutto il mondo, Clayton funzionario del Dipartimento di Stato ha avuto più volte modo di dare una mano a Clayton finanziere in India, in Egitto e nel Sud-America.

Il democratico Truman legge al Congresso il suo messaggio sotto l'occhio vigile del repubblicano Vanderberg.

Acheson, l'avvocato dei trust

Dean Acheson, che è stato denunciato insieme a Clayton, si occupa invece di petrolio ed è spesso un attivo portavoce degli interessi dei DuPont e dei Rokefeller. Ex avvocato della Ethyl Corp., che rappresenta il connubio aviazione-gas della DuPont e della «Standard Oil Co.» di New Jersey, Acheson ebbe modo nel giugno del 1941 di servire, come membro del Dipartimento di Stato, gli interessi congiunti della «Standard Oil» e dei nazisti.

Un deputato democratico di Washington, John A. Coffee, dichiarò più tardi alla Camera, in un impetuoso discorso, che Acheson era intervenuto ad una sessione segreta del Comitato per i Regolamenti per opporsi alla proposta di Coffee stesso tendente a stroncare le evasioni petrolifere in favore dell'Asse. A detto di Coffee, Acheson rivelò, emozionantissimo, che la «Standard Oil» di New Jersey ed altre industrie petrolifere americane ed inglesi avevano proprio allora aumentato gli invii di petrolio indonesiano al Giappone di più del quadruplo — cioè da 400 mila tonnellate mensili a 1.300.000 tonnellate — e scongiurò il Comitato di non bloccare le vendite di petrolio: i democratici reazionari del sud ed i repubblicani del Comitati trovarono che Acheson aveva perfettamente ragione.

BERNARD FOULTON

UN ALTRO DELITTO DEI SICARI DELLA REAZIONE

Banditi della mafia sparano su un'assemblea di operai a Palermo

Due lavoratori del Cantiere Navale feriti - Sciopero generale di protesta - I criminali acciuffati dagli operai e consegnati alla polizia

PALERMO, 17 — Un fatto di eccezionale gravità si è verificato stamani nel Cantiere Navale: elementi della mafia locale hanno aperto il fuoco sulla massa degli operai, riunita con un pretesto nel cortile, provocando il ferimento di due lavoratori. In seguito a questo delitto è stato proclamato lo sciopero in quasi tutte le officine della città. Ecco come si sono svolti i fatti:

Un gruppo di provocatori mafiosi era penetrato, col consenso della Direzione, negli stabilimenti, confondendosi con la massa degli operai, per tentare di costringere gli operai stessi a far rientrare in cantiere il famigerato guardiano Ducci, fascista e aguzzino, che tre mesi addietro i lavoratori avevano costretto ad allontanarsi.

I mafiosi della zona, cui il Ducci era legato, avevano già precedentemente svolto azioni intimidatorie nei riguardi degli operai comunisti e dei componenti la Commissione Interna. Anche stamani uno di costoro, il compagno Tarantino, è stato fermato verso le ore 6,30 nei pressi della Manifattura Tabacchi da ben dodici individui armati di pistola, minacciato e invitato a far interrompere il lavoro al suo reparto.

Una volta penetrati nell'interno del cantiere, i facinorosi hanno sparso la voce che la Commissione Interna doveva parlare agli operai. Questi si sono radunati infatti nel piazzale centrale; quando i lavoratori però hanno conosciuto la fonte della falsa comunicazione ed hanno ricevuto l'invito esplicito da parte di certo Cola D'Alessandro, noto capo-mafia del quartiere dell'Acquasanta, di permettere il rientro del Ducci, hanno energicamente protestato, ed hanno invitato i provocatori ad uscire dal cantiere.

Questi, vista fallire la loro manovra già preparata e studiata da tempo insieme allo stesso Ducci ed ai dirigenti del cantiere, hanno estratto le pistole ed hanno esploso alcuni colpi contro la massa degli operai, ferendo gravemente due compagni lavoratori: Di Fiore e Lo Surdo.

Il primo ha ricevuto una palla in fronte, il secondo è stato colpito al terzo spazio intercostale da un proiettile che gli ha attraversato la base del polmone

Sono accorsi subito sul posto i compagni Li Causi, Colajanni, Mazzetti, Roberti, segretario della Camera del Lavoro, e i compagni socialisti Luna e Taormina, il questore, la squadra Mobile e i carabinieri.

Nel frattempo gli operai del Cantiere, che si erano dati all'inseguimento dei feritori, avevano raggiunto uno di costoro, certo Gaeta, operaio capo-squadra, legato alla mafia e già dimostratosi docile strumento della volontà padronale, e lo avevano consegnato alla polizia. Certo Troia, genero del D'Alessandro, capo della banda, è stato pure acciuffato dagli operai.

Più tardi è stato fatto arrestare da nostri compagni in piazza Politeama il Ducci. Sono pure stati fermati dalla polizia i portinai dello stabilimento, che avevano permesso l'ingresso degli elementi estranei.

E' stato proclamato immediatamente lo sciopero di protesta in quasi tutte le fabbriche della città.

In seguito al deciso atteggiamento della Camera del Lavoro, l'Alto Commissario per la Sicilia ha emesso un decreto col quale l'ingegnere Nazzini viene nominato Commissario Prefettizio al Cantiere Navale.

Alcuni dirigenti del Cantiere, dimostratisi particolarmente animati da spirito reazionario e antidemocratico, sono stati diffidati dal mettere piede entro il cantiere, pena l'arresto.

Domani i lavoratori torneranno al lavoro. E' stato costituito un Comitato di agitazione che seguirà gli sviluppi della situazione. Il Consiglio Generale delle Leghe è convocato per domani. Il problema sarà ulteriormente discusso, specie per quanto riguarda le altre rivendicazioni, che i lavoratori hanno espresso in un ordine del giorno presentato all'Alto Commissariato.

Le indagini della Questura continuano, per accertare tutte le responsabilità.

Leggete domani su

"l'Unità,,

la risposta di TOGLIATTI ai critici del suo discorso a Firenze:

"DOVE VAI? PORTO PESCI,,

LE AUTONOMIE REGIONALI ALLA "COMMISSIONE DEI 75,,

La tesi dei federalisti ha prevalso con tre voti di maggioranza

Togliatti precisa che i comunisti sono per un ampio decentramento amministrativo, ma non per la frattura dell'unità nazionale

La questione dell'ordinamento regionale è stata oggetto di una importante discussione ieri alla «Commissione dei 75».

All'inizio della seduta l'on. Ruini espone i termini del problema: la seconda Sottocommissione aveva deciso a maggioranza di concedere alla regione una facoltà legislativa esclusiva, su talune materie, concorrente ed integrativa su altre. Contro questa decisione, al «Comitato dei 18», era stato presentato, dai deputati Laconi com.), Bozzi ind.) e Lami Starnuti (saragattiano), il seguente emendamento: «La regione ha facoltà legislativa di integrazione e di attuazione per adattare alle condizioni locali le norme generali e direttive stabilite con leggi della Repubblica». Questo emendamento viene posto in discussione davanti alla «Commissione dei 75».

Per primo prende la parola l'onorevole *Ambrosini* (D. C.), il quale difende l'operato della maggioranza della seconda Sottocommissione e si dichiara contrario all'emendamento proposto, che viene illustrato dall'on. *Bozzi*, il quale rileva come tutti i componenti della Sottocommissione fossero stati d'accordo nel creare la regione, a patto però che venisse salvaguardata l'unità nazionale. Questa esigenza non viene garantita dalle decisioni, adottate a maggioranza, della seconda Sottocommissione.

Difendere l'unità nazionale

Il compagno *Laconi* si dichiara di accordo con l'on. *Bozzi*. Un paese come l'Italia, che recentemente, ha conquistato la sua unità politica ed economica, non può così profondamente mutare la sua struttura unitaria se non per profondi e gravi motivi. E' da chiedersi — prosegue *Laconi* — se sussistano questi motivi. I sostenitori del nuovo ordinamento non ne fanno cenno e si limitano a richiamare l'autorità di Mazzini, Minghetti e Cavour. Ma la unità d'Italia, come si presentava nel Risorgimento, poteva ammettere una soluzione semi-federalista quale quella proposta oggi. Allora si poneva il problema del trapasso tra i vecchi statarelli e lo Stato unitario, ma ora queste esigenze sono per la gran parte dell'Italia del tutto superate. E bisogna ad ogni costo difendere la unità faticosamente conquistata

Parla Togliatti

Dopo brevi discorsi del liberale *Lucifero*, e del saragattiano *Lami*, che si associano a Laconi, e del repubblicano *Perassi*, il quale difende lo operato della Sottocommissione, prende la parola il compagno *Palmiro Togliatti*.

Egli dichiara di concordare con quanto detto da Laconi, ma desidera spostare il dibattito sul testo del progetto. E' evidente che esso non rappresenta una soluzione, che non è stata raggiunta, perchè si son trovate di fronte due opposte concezioni: una per il federalismo ed una per il decentramento. Non essendo possibile un accordo su principi si è venuti ad un compromesso sulle formule, con il risultato che rimangono profonde tracce di federalismo; e non vi è il decentramento, in quanto vi sono norme che appesantiscono l'apparato amministrativo. Da un lato accentrando tanti poteri sulle regioni si è infatti sacrificata l'autonomia dei comuni. Dall'altro lato si è fatto delle regioni un organismo così chiuso da sentire il bisogno di affermare ad ogni costo il che la regione non può però costituire la circolazione delle persone e delle cose verso altre regioni!

Altre norme risultano poco chiare: si è insomma partiti da una concezione errata della regione come organismo a se stante ed auto-sufficiente.

Un simile sistema rischierebbe soprattutto a danno dell'economia meridionale — prosegue Togliatti — perchè consoliderebbe la situazione attuale e impedirebbe il libero afflusso delle ricchezze dal nord, ove per ragioni storiche si sono concentrate, verso il mezzogiorno. Non è vero poi che la sfera dell'autonomia regionale non tocchi la materia economica: tocca ad esempio l'agricoltura.

Noi comunisti — conclude Togliatti — riteniamo essere ben di attuare davanti una profonda riforma agraria in Emilia o in altre regioni. Ma non è questo che noi vogliamo: noi vogliamo una riforma magari più moderata di quel che desideriamo i contadini emiliani, ma estesa a tutta l'Italia e che rinnovi profondamente la situazione del mezzogiorno.

Quel che bisogna attuare — dice infine Togliatti — è un ampio decentramento amministrativo

La votazione

Dopo altri interventi viene posto a votazione il seguente o.d.g. proposto dal compagno Togliatti: «La commissione dei 75, d'accordo sulla necessità di un ampio decentramento amministrativo regionale, e sul più ampio sviluppo delle autonomie locali, d'accordo sulla necessità di un regime di ampia autonomia per la Sicilia, la Sardegna e le zone mistilingui, è però contraria a che vengano introdotti nella Costituzione elementi anche indiretti ed attenuati di federalismo. La creazione dell'Ente regione dovrà essere fatta attenendosi a tali direttive e in questo senso dovranno essere riveduti gli articoli relativi alle autonomie locali».

Votano «sì» comunisti e socialisti, votano «no» saragattiani, democristiani, repubblicani e azionisti. Si astengono liberali e demolaburisti. L'o.d.g. Togliatti è così respinto con 36 voti contrari, 15 favorevoli e 6 astenuti

L'emendamento Laconi, Bozzi e Lami Starnuti riceve 23 voti favorevoli e 26 contrari, ed è così respinto.

Il Presidente conclude che in seguito all'esito delle due votazioni deve intendersi approvato nelle sue linee generali il progetto presentato dalla seconda Sottocommissione.

BYRD ALLE SOGLIE DELL'ANTARTIDE

"Abbiamo avuto la sensazione di essere a Pompei,,

Così hanno detto i primi esploratori, ritrovando il vecchio campo di Little America abbandonato sette anni fa

DALLA NAVE «MOUNT OLYMPUS», 17 — *Il gruppo centrale delle navi che compongono l'avanguardia della spedizione Byrd al Polo Sud è giunto all'ingresso del canale che conduce a Little America. Dopo 54 giorni di navigazione e un viaggio di 10 mila miglia, la prima tappa della grande impresa è così compiuta. La spedizione è giunta sulla soglia della calotta di ghiacci perenni che copre l'estremità meridionale della terra. Era ora.*

La prima unità del gruppo a gettare le ancore a «Discovery Inlet» è stata la «Mount Olympus», nella sua qualità di nave ammiraglia, dopo aver sfidato l'ultimo tratto della traversata del Mare di Ross contro violente tempeste di vento e grosse ondate che lacerano dapture paurosamente enormi masse di ghiaccio intorno ai fianchi del bastimento.

L'ammiraglio Cruzen, comandante del gruppo, ha immediatamente ordinato alla nave rompighiaccio «North Wind» di far decollare il piccolo elicottero che essa ha sul ponte per una ricognizione preliminare della zona oltre il canale. Poco dopo tutte e quattro le navi della spedizione entravano attraverso uno stretto passaggio fra i ghiacci raggiungendo la Baia delle Balene.

Il vecchio accampamento

Il campo di Little America, che l'ammiraglio Richard Byrd costruì fra i ghiacci della costa della Terra di Ross, è intatto dopo oltre sette anni di abbandono. Il rompighiaccio «North Wind» che ha preceduto il «Mount Olympus» nel canale gelato che arriva alla Baia delle Balene, ha sbarcato stamane una pattuglia di sciatori: i primi uomini della spedizione che abbiano messo piede nell'Antartide e con una marcia di poche miglia attraverso il ghiaccio frammentato e pieno di crepacci ha raggiunto la località dove nel 1939 all'epoca della precedente spedizione Byrd furono costruite le baracche, i magazzini, la stazione radio ed altre installazioni semipermanenti trovando che la maggior parte delle strutture è ancora in piedi. L'aeroplano della radio è tuttora al suo posto ed è la sola cosa veramente visibile. Il resto è stato necessario in parte sommergerlo sotto il cumulo di gelo e di neve e in parte ricercarlo dopo una paziente e faticosa opera di scavo. La pattuglia ha riferito di aver avuto la sensazione di essere a Pompei

Movimenti tellurici

E' stato anche possibile constatare l'esistenza di una larga fascia pianeggiante per l'atterraggio e il decollo degli aeroplani. Ciò contribuirà notevolmente ad accelerare le operazioni di scarico del materiale dato che non sarà possibile alle navi dal trasporto accostare alla costa a causa degli spessi ghiacci.

Il passaggio che traversa la Baia delle Balene era largo, nel 1941, quando Byrd vi giunse l'ultima volta, oltre un miglio e mezzo, ma debbono essere avvenuti nel frattempo grossi movimenti tellurici perchè l'imboccatura è stata ridotta assai più stretta. Essa non supera i 400 metri

Il comandante dell'avanguardia ammiraglio Cruzen, ha dichiarato che se la spedizione fosse arrivata un'ora più tardi, sarebbe stato necessario rinunciare a Little America e cercare un altro posto dove parcheggiare la nuova base. Il vento polare avrebbe infatti ostruito completamente il varco e la navigazione nella Baia delle Balene non sarebbe stata possibile.

Auriol ha incaricato Ramadier di formare il governo francese

I socialisti non intendono ricostituire un "governo omogeneo,, - La crisi del M.R.P.

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 17 — Alle 19,30 il Ministro socialista della Giustizia, Paul Ramadier, uscendo dall'Eliseo dopo aver lungamente conferito con Auriol, ha dichiarato: «Il Presidente della Repubblica mi ha incaricato di ricercare le possibilità di formare il nuovo governo. Da questa sera, a partire dalle 23, riceverò al Ministero della Giustizia gli esponenti dei diversi partiti e domani pomeriggio darò la mia risposta al Presidente».

Perchè Auriol ha incaricato Ramadier e non Blum della formazione del nuovo gabinetto?

La scialba personalità del Ministro socialista della Giustizia non potrà certo favorire il successo dell'incarico che gli ha conferito Auriol. Questo fatto viene interpretato non solo come rinuncia dei socialisti a ricostituire il gabinetto omogeneo, ma perfino come un larvato rifiuto socialista ad assumere la direzione del governo.

La designazione di Ramadier non porterà in ogni caso alla formazione del nuovo governo, in quanto, secondo la costituzione francese, la personalità designata dal Capo dello Stato deve anzitutto sottoporre all'Assemblea Nazionale il programma e la politica del Ministero che si propone di costituire. Solo dopo che questa personalità è stata investita della fiducia della Assemblea sarà nominata Presidente del Consiglio per decreto del Capo dello Stato.

Intanto, mentre si iniziano i contatti per la formazione del governo, la crisi del M.R.P. continua ad aggravarsi. La frazione gaullista-clericale si oppone sempre più fieramente al ritorno del M.R.P. al governo: la sinistra invece, che si appoggia agli elementi di base del Partito, attribuisce al crescente settarismo anticomunista ed alla tattica ostruzionistica della frazione di destra i gravi insuccessi del partito ed afferma la necessità di collaborare col nuovo governo.

L'*Aube*, organo del M.R.P., dopo gli articoli dell'ultima settimana, in genere favorevoli alla riconferma del governo socialista, ha pubblicato oggi un feroce attacco di Teitgen, ex Guardasigilli, il quale accusa i socialisti di demagogia e di malafede.

Martedì prossimo l'Assemblea Nazionale eleggerà il suo nuovo Presidente. Finora l'unico candidato ufficiale è il leader della sinistra radicale Eduard Herriot.

LUIGI CAVALLO

Gli Stati Uniti unificano l'esercito e la marina

WASHINGTON, 17. — La Casa Bianca annuncia ufficialmente che lo esercito e la marina degli Stati Uniti hanno raggiunto un pieno e completo accordo per l'unificazione dei loro servizi. Truman ha definito tale piano un ammirevole compromesso di carattere pratico.

Nei suoi lineamenti essenziali, lo schema di unificazione differisce di poco dal piano britannico per l'istituzione del Ministero della Difesa, annunciato alcuni mesi fa. E' particolarmente notevole che l'aviazione americana, la quale finora apparteneva alla Marina e all'Esercito, viene ora organizzata secondo le direttive seguite per la R.A.F.

MISURE FASCISTE NEGLI STATI UNITI

Essere comunisti costa 1.185 anni di prigione

WASHINGTON, 17. — E' stato deferito all'autorità giudiziaria tale Carlo Aldo Marzani, ex impiegato del Dipartimento di Stato, sotto l'accusa di aver organizzato un complotto «allo scopo di distruggere le forze armate».

Le pene previste per ciascuno dei reati addebitati al Marzani sommano ad un massimo di 1.185 anni di prigione e 100 mila dollari di multa.

Cronaca di Roma

Il Trattato italiano pronto per la firma

WASHINGTON, 17 — Il Consiglio dei Ministri degli Esteri delle quattro Grandi Potenze ha questa sera comunicato ufficialmente che i trattati di pace per l'Italia, la Bulgaria, la Finlandia, l'Ungheria e la Romania sono pronti per la firma.

In qualità di Segretario di stato americano, James F. Byrnes firmerà tali trattati — ad eccezione di quello finlandese — il 20 gennaio, compiendo il più importante atto ufficiale prima che il generale Marshall lo sostituisca completamente.

Il rappresentante americano non apporrà la propria firma al trattato che riguarda la Finlandia, perchè gli Stati Uniti non erano in guerra con quel Paese.

Dopo la cerimonia della firma a Washington, i trattati saranno inviati nella capitale delle altre grandi potenze.

Gli storici documenti saranno quindi trasmessi a Parigi dove avverrà la firma da parte dei paesi alleati interessati e di quelli ex nemici il 10 febbraio prossimo.

Il saluto di De Nicola a Vincent Auriol

Il Capo dello Stato, on. Enrico De Nicola, ha inviato il seguente telegramma al nuovo Presidente della Repubblica francese, Vincent Auriol:

« Nel giorno in cui voi assumete l'alto incarico di Presidente della Repubblica Francese, desidero vi giungano, col mio cordiale saluto augurale, i voti sinceri di tutto il popolo italiano che, in questa ora di duri sacrifici ma di sicura rinascita, guarda alla Francia, con animo fraterno e con incrollabile fede nella comune volontà di feconda collaborazione in una Europa pacificata da sentimenti di libertà e di giustizia ».

Per salvare l'unità dell'Emilia e delle Puglie

In tutta Italia, e particolarmente nelle zone minacciate — da certi deputati — di assurdi spezzettamenti territoriali, le organizzazioni democratiche insorgono a difesa dell'unità delle loro regioni.

Organizzato dalla Amministrazione della provincia si è svolto ieri a Bologna un convegno per discutere del problema delle autonomie locali nel quadro dell'ordinamento dello Stato.

Ad eccezione dei rappresentanti di Parma che si sono mostrati favorevoli alla divisione dell'Emilia in due parti — romagnola e lunense — i rappresentanti di Modena, Bologna e Piacenza, Reggio Emilia, Forlì e Ferrara si sono dichiarati favorevoli all'unità della regione emiliana.

Da parte sua, il Consiglio Comunale di Bari ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, considerato che un frazionamento aggraverebbe la già penosa inferiorità della regione, fa voti all'Assemblea Costituente affinchè non sia infranta la secolare unità delle province pugliesi.

Da tutto il mondo

15 anni di reclusione al gen. Diamanti

MILANO, 17. — La Corte d'Assise straordinaria ha condannato a 15 anni di reclusione il gen. Diamanti, ex comandante militare della Lombardia durante l'occupazione nazi-fascista.

Il comandante di Dachau condannato all'impiccagione

DACHAU, 17. — Alex Piorkowski, che nel 1938 divenne comandante del noto campo di concentramento di Dachau, è stato condannato oggi all'impiccagione dal tribunale di Dachau per i delitti di guerra quale responsabile della morte di almeno 12.000 prigionieri di guerra russi.

Altra bomba dell'Irgun Zwai Leumi

PADOVA, 17. — Ai giardini della Rotonda è esplosa ieri una bomba che fortunatamente non ha causato danni, essendo ripiena di manifestini anti-inglesi. E' stato subito tratto in arresto il giovane che l'aveva deposta, un ebreo polacco affiliato all'Irgun Zwai Leumi.

Repressione anticomunista nel Paraguay

ASSUNCION, 17. — In applicazione del decreto del presidente Morinigo che pone fuori legge il partito e le attività comuniste, la polizia ha eseguito un certo numero di arresti fra i dipendenti del partito. Il governo ha reso responsabile tra l'altro, il Partito comunista della violenta campagna contro « la politica imperialista e gli interventi degli Stati Uniti nelle faccende interne dell'America Latina ».

E' finito lo sciopero dei commessi giudiziari

FIRENZE, 17. — Lo sciopero dei commessi giudiziari è finito, avendo i Ministeri della Giustizia e del Tesoro acconsentito a tutti i desiderata della categoria.

Accordo economico fra Jugoslavia e Ungheria

BUDAPEST, 17. — La Jugoslavia e l'Ungheria hanno concluso un accordo commerciale di collaborazione economica in base al quale la Jugoslavia comprerà dall'Ungheria prodotti industriali per un valore fra 152 e 200 milioni di dollari fornendo in cambio materie prime.

Per chi vuole spedire giornali

ROMA, 17. — Da ieri è stata riammessa la spedizione da parte di privati di giornali e pubblicazioni periodiche con l'affrancatura delle stampe non periodiche.

Dimostrazione per l'indipendenza birmana

RANGOON, 17. — Oltre centomila aderenti alla « Lega antifascista per la libertà dei popoli » hanno inscenato ieri a Rangoon una dimostrazione, chiedendo che la Gran Bretagna accetti le richieste birmane di completa indipendenza.

CONTROPIEDE

EPICARMO. — Epicarmo Corbino ha scritto una breve nota sul « Tempo » nella quale domanda: « Dove [illegible] si lera [illegible] Corbino? ».

Rispondiamo:

Terra a Enrir Corbino
che per dianzi langaia
e molle si riposa
sopra il « Tempo » di pria.

PERICOLOSAMENTE. — In tema di elezioni, [illegible] Cattani ha denunciato a Bergamo « il pericolo, sia dell'affermarsi della destra, sia della sinistra, sia, infine, il pericolo dell'assenteismo ». Insomma: sempre pericoli. E che egli sia eletto un giorno? Nessun pericolo.

QUA LA MANO! — « Quanto al modo a non far più ricorso ai metodi di divisione e di odio politico e religioso che erano propri del fascismo, si potrebbe rispondere che in una sola materia non possiamo accettare consigli da « l'Unità » — scrive il « Quotidiano ». Allora facciamo così: il « Quotidiano » non ricorra più ai metodi di divisione e di odio politico e religioso propri del fascismo e noi non gli daremo più consigli.

NON SE NE PARLI PIU'. — L'articolo di fondo de « Il Popolo » conclude così: « Vera [illegible] se una guerra s'ha da dichiarare essa è quella contro codesto satanismo e, se si vuole, codesto accesso di stupidità in cima a cui giace l'abolizione dell'uomo. Igino Giordani ». Nessuna obiezione. D'accordo.

Ingerenze fuori posto

La risposta della C. d. L. alla nota di Aldisio

In seguito ai giudizi espressi in alcuni ambienti del Ministero degli interni in merito alla manifestazione indetta per domani dalla C.d.L., ieri si è riunita la segreteria camerale, la quale ha diramato un comunicato di risposta. In tale comunicato la segreteria camerale, mentre constata che in più punti delle dichiarazioni fatte dal portavoce del ministero degli interni è evidente la possibilità di una seria collaborazione con gli organi di Governo, afferma però che non è possibile accettare il tono delle dichiarazioni stesse, in quanto i lavoratori hanno ogni diritto di intervenire con le loro organizzazioni in sostegno delle richieste presentate dalla Camera del Lavoro.

Da parte sua l'Unione Provinciale dipendenti di Enti locali ha diramato un altro comunicato, nel quale si associa pienamente alla protesta dei lavoratori contro l'ingiustificato aumento del costo della vita e riconosce il debole ed incerto comportamento di certi organi governativi.

L'unione, quindi, aderisce a quanto stabilito nella riunione di giovedì scorso dei comitati direttivi sindacali e delle commissioni interne di tutte le categorie di Roma, respinge l'ingerenza nell'azione delle libere associazioni sindacali da parte di alcuni circoli della Presidenza del Consiglio, e manifesta tutta la sua piena ed incondizionata adesione all'azione dei lavoratori di tutte le categorie ed in particolare a quella dei poligrafici ».

Rassegna della Stampa Sovietica

E' stato organizzato presso l'Associazione Italiana per i Rapporti culturali con l'Unione Sovietica un Servizio Informazioni sugli sviluppi nei diversi campi della vita sovietica.

Esso pubblica quindicinalmente una « Rassegna della Stampa Sovietica » che verrà inviata gratuitamente alla stampa, enti ed organizzazioni varie che ne facciano richiesta.

Si occupa inoltre di fornire la traduzione di singoli articoli e informazioni su specifici argomenti della vita sovietica allorchè gli vengano espressamente richiesti.

Le traduzioni di tali articoli sono a pagamento.

Ogni richiesta va indirizzata al *Servizio Informazioni* dell'Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica - Via Saverio Mercadante n. 34 - Roma, telefono 859772.

S'INTENSIFICA L'AZIONE CONTRO IL CAROVITA

I contadini scendono in lotta a fianco dei lavoratori di Roma

Energica presa di posizione della Confederterra provinciale I chimici, gli ospedalieri e numerose altre categorie invitano la Camera del Lavoro ad un'azione sempre più decisa

Nella lotta che i lavoratori della città stanno conducendo in questi giorni contro il carovita e le penose condizioni in cui essi sono obbligati a dibattersi a causa della dilagante speculazione, fiaccamente frenata dagli organi governativi, si sono uniti compatti i lavoratori della campagna.

Il comitato direttivo della Confederterra provinciale romana ha ieri ampiamente discusso la situazione della Provincia, in cui la disoccupazione, l'aumento dei prezzi, la mancata soluzione della questione delle terre, rende sempre più preoccupante il disagio delle popolazioni.

La Confederterra ritiene quindi che soltanto una ferma azione di tutte le organizzazioni sindacali possa far comprendere alle responsabili autorità la necessità di realizzare le proposte più volte presentate per l'incremento della produzione e l'occupazione della mano d'opera.

Promettere e non mantenere serve soltanto ad inasprire gli animi dei lavoratori. Il comitato direttivo della Confederterra ritiene pertanto indispensabile che la Camera Confederale del Lavoro fissi un termine entro il quale le richieste da essa formulate debbano essere realizzate e, a tale riguardo, appoggia incondizionatamente l'azione di protesta dei poligrafici e cartai, ai quali esprime la solidarietà dei lavoratori della terra. Propone alla Camera del Lavoro di creare, accanto alla segreteria camerale, una commissione permanente di agitazione sino a quando le esigenze dei lavoratori non siano state soddisfatte.

Proteste e mozioni sugli stessi assillanti problemi sono state presentate anche da parte delle commissioni interne dei lavoratori chimici, le quali, in una loro assemblea tenuta presso la C. d. L., hanno invitato la Segreteria Camerale ad intervenire energicamente in difesa dei lavoratori e della cittadinanza intera affinchè venga posto un freno alla speculazione privata ed attuato il piano di ricostruzione e di assorbimento dei disoccupati, nonchè le altre misure già prospettate dalla C.G.I.L.

Il personale ospedaliero, inoltre, fa appello alle proprie C. I. di rendersi interpreti presso gli organi competenti della immediata necessità di opporsi all'artificioso aumento dei prezzi.

Nello stesso senso si sono espresse le maestranze dello Stabilimento-fondazione figli Italiani all'Estero, il personale della Banca d'Italia e diecine di altri organismi.

La Federazione Anarchica laziale, infine, per permettere a tutti gli aderenti di intervenire al comizio di protesta che sarà tenuto domani alle 10 in Piazza del Popolo, ha rinviato il proprio convegno alle ore 16 del giorno stesso.

Il simpatico gesto di un nostro compagno

Ci viene segnalato un simpatico gesto di gentilezza e di onestà. All'uscita da un'osteria il lavoratore Umberto Morla, iscritto al nostro Partito, ha rinvenuto un portafoglio contenente documenti e 6800 lire in contanti. Il nostro compagno si è affrettato a recapitarlo immediatamente al legittimo proprietario, signor Edoardo Catalucci, che lo ha vivamente ringraziato.

La vertenza dei Vigili del Fuoco

La Federazione Naz. Vigili del Fuoco ha ieri sollecitato la C.G.I.L. ad intervenire presso il Ministero del Tesoro per definire la vertenza in corso sull'inquadramento giuridico della categoria, sull'adeguamento salariale e sul riposo settimanale.

Stasera, alle ore 19 in tutte le sezioni romane del P.C.I. conversazione popolare sul tema: « La Conferenza Nazionale di Organizzazione » Tutti sono invitati ad intervenire.

LA SITUAZIONE ALIMENTARE

Supplemento pasta per lavoratori in distribuzione da lunedì

Una delegazione del Comitato femminile di difesa cittadina dal Commissario De Cesare per il problema della refezione scolastica

Dal 20 al 31 corr. i lavoratori in possesso della carta supplementare per lavori pesanti, pesantissimi, minatori e boscaioli, potranno prelevare, presso gli spacci autorizzati di prenotazione, la razione pasta supplemento mese gennaio mediante versamento dei tagliandi relativi al mese predetto.

La razione da ritirare è di grammi 20 giornalieri pari per l'intero mese a gr. 620.

Una delegazione del Comitato femminile di difesa cittadina si è recata ieri mattina dal Commissario Prefettizio, De Cesare, per prospettare la grave situazione delle refezioni scolastiche nelle scuole di Roma. Sono molte infatti le scuole, nelle quali quest'anno non viene data la refezione scolastica e se ne minaccia la sospensione anche là dove ora viene data.

Il Commissario ha garantito che si adopererà perchè la razione non venga sospesa ed ha promesso il suo intervento, perchè venga assicurata anche là dove ancora non è effettuata.

Sempre nella mattinata di ieri delegazioni di donne dei rioni di Monti, Centocelle e Quadraro si sono recate in Prefettura e alla Camera del Lavoro; un'altra delegazione di donne della Magliana si è recata dal Commissario Prefettizio per chiedere che si provveda con sollecitudine al riassestamento delle strade della borgata.

Ci giunge infine notizia che l'Alleanza Femminile ha aderito al Comitato di difesa cittadina delegando a rappresentarla la signora Angiola Sacconi.

Proibizione dei dolci con crema, ricotta e panna

Assunte precise informazioni circa la nuova disciplina della produzione dolciaria ci è stato chiarito che in base alle disposizioni emanate dagli organi competenti, risulta vietata solo la produzione di pasticceria fresca con crema, ricotta e panna.

Tale orientamento sarebbe stato preso in considerazione delle esigenze dei lavoratori addetti a tale produzione, che resterebbero disoccupati qualora disposizioni più restrittive venissero emanate.

MARIO MONTAGNANA Direttore
PIETRO INGRAO Vice Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma
Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pozzetto 119 Telefono 54-115

AL CAMPO A.R.A.R. DI TOR SAPIENZA

Carabinieri gravemente implicati nel furto di prezioso materiale

Nella notte dal 13 al 14 scorsi due carabinieri del distaccamento preposto alla sorveglianza del Campo 480 ARAR a Tor Sapienza sono stati sorpresi da un gruppo di guardie giurate, addette al servizio interno del campo, mentre tentavano trafugare cinque grosse gomme per autocarro per consegnarle a una piccola « gang » di ricettatori che erano in attesa nei pressi del campo a bordo di un camioncino. Anche i ricettatori — tre persone, tra cui un ex-maresciallo dei carabinieri in pensione — sono stati tratti in arresto e l'automezzo è stato sequestrato.

I due carabinieri, dopo essere stati disarmati, sono stati consegnati ai marescialli Napolitano e Asserio, comandanti del distaccamento. Poichè ore dopo, a bordo di un automezzo militare, i due prigionieri sono stati tradotti alla Caserma di via Legnano, dove sono stati posti a disposizione del colonnello Dolla, comandante della Compagnia Speciale Carabinieri, che fornisce i militari di guardia a tutti i campi ARAR della penisola.

E' risultato che, oltre alle cinque gomme, che si era tentato di asportare in quella notte, altri ventun copertoni, per una somma complessiva di circa un milione, erano misteriosamente scomparsi nei giorni precedenti. Al campo 468 di Tor Sapienza era pure stata lamentata la scomparsa di altri quantitativi di residuati di guerra: tende, camere d'aria, pezzi di ricambio per automezzi, ecc.

Il doloroso episodio, che ha visto due militari dell'Arma dei Carabinieri sorpresi in flagrante reato da altri agenti di polizia, è l'ultimo di una serie di gravi incidenti provocati dal disordine regnante nel campo, ove pure dovrebbero essere gelosamente custodite grosse partite di materiali di ogni sorta, per un valore di parecchie decine di milioni.

E' in corso una energica inchiesta da parte del comando dei Carabinieri e del commissario di P.S. Buccafurri, addetto alla vigilanza dell'ARAR.

Il processo Bardi

L'udienza di ieri è stata quasi interamente dedicata al testimoniale a discarico. Vari testi hanno deposto a difesa degli imputati Ceracchini, Guglielmo e Benito Pollastrini.

La Corte si è poi ritirata in Camera di Consiglio per deliberare su alcune richieste della parte civile. Con ordinanza, che poi il Presidente ha letta, è stata ravvisata l'opportunità della sola testimonianza di Tullio Tamburini che all'epoca dei fatti era direttore generale di Pubblica Sicurezza. Tutte le altre richieste sono state respinte compresa quella di un sopraluogo della Corte a Palazzo Braschi. Il teste Tamburini è citato per l'udienza del 24 corr. e il giorno successivo dovrebbe iniziarsi la discussione.

PICCOLA CRONACA

A Via XXIV Maggio di fronte al Genio Militare sono stati trovati due pacchetti di bollini di tessere annonarie i quali giacciono a disposizione del proprietario presso la Segreteria della nostra redazione.

La Federazione Provinciale Reduci di Roma comunica: Con il 16 corrente avranno inizio le iscrizioni presso le dipendenti sezioni di Roma e Provincia. I richiedenti devono dimostrare con documenti validi la loro capacità a far parte dell'Associazione. All'uopo la Segreteria della Federazione, via Nazionale 201, fornirà tutte le informazioni in merito.

Libri per i minatori italiani in Belgio - Il Comitato Italia Libera di Bruxelles, allo scopo di creare delle biblioteche circolanti nei Centri minerari dove lavorano i nostri emigranti, invita coloro che vogliono contribuire a detta iniziativa a mandare libri e riviste illustrate italiane all'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, v. Lucullo 6, Roma, che provvederà a spedirli al Comitato di Bruxelles.

Assistenza ai bambini - In virtù dell'instancabile azione che la Sezione U.D.I. di Nettuno, svolge ininterrottamente onde alleviare lo stato indigente dell'infanzia locale, sette bambini orfani di guerra, per accettazione del Ministero Assistenza Post-bellica permarranno ospiti della Colonia Elioterapica di Ostia Lido.

Il 13 andante verso le ore 11 nei pressi del Largo Tritone è stato rinvenuto a terra un portafoglio di color marrone, reclame della « Società Italiana di Navigazione », contenente la somma di lire milleduecentosessantadue, due fotografie, appunti vari di carattere scolastico ed una immagine sacra. Il proprietario si può presentare al Comando del Nucleo Servizi Speciali Carabinieri in via Celimontana n. 23.

« La voce dei lavoratori »

Questa sera, alle ore 19.10, nella trasmissione la « Voce dei lavoratori » organizzata dalla Camera del Lavoro di Roma e dedicata ai lavoratori romani, il segretario camerale Cesare Massini parlerà sul tema: « La lotta dei lavoratori contro la speculazione e il sabotaggio ».

Avviso

La Legazione della Repubblica Popolare Bulgara a Roma comunica che la produzione e la distribuzione dell'olio di rose, concret di rosa e absolut di rose, sono monopolio della Banca agricola e cooperativa bulgara — Ente statale, con centrale a Sofia — e ad essa devono rivolgersi gli acquirenti interessati per fare le loro ordinazioni di prodotti di rosa assolutamente puri.

Il comitato intercellulare degli statali, al completo, è convocato oggi alle 16.30 in Federazione.

SUL FRONTE DEL LAVORO

L'appoggio della C.d.L. allo sciopero dei portieri

Si è tenuto ieri mattina alla C.d.L. un comizio dei portieri in sciopero. Ha parlato ai comizianti il segretario camerale Buschi il quale ha assicurato l'appoggio della C.d.L. alle giuste richieste avanzate da questi lavoratori. Dopo il comizio gli scioperanti hanno percorso le vie cittadine. In giornata Buschi e i dirigenti del Sindacato di categoria sono stati ricevuti dal Sottosegretario agli Interni, onorevole Corsi.

Le paghe dei dipendenti dalle aziende specchi, cristalli e vetri

Si sono riuniti oggi alla Unione Commercianti i datori di lavoro Specchi, cristalli e vetri con il rappresentante della C.d.L. e il Segretario del Sindacato lavoratori dipendenti da aziende specchi, cristalli e vetri, per stabilire le paghe dal 1. gennaio 1947: 1. categoria L. 610.20; 2. categoria L. 579.80; 3. categoria 553.40; 4. categoria 522; ragazzi dai 18 ai 20 anni L. 321.70; ragazzi dai 16 ai 18 anni L. 270.05. Le trattative per la definizione del Contratto degli imballatori e molatori prose[illegible] [illegible].

L'Ufficio di Collocamento per i lavoratori dello spettacolo

Con apposita convenzione stipulata tra l'Ufficio provinciale del Lavoro e la Federazione provinciale dei lavoratori dello spettacolo di Roma, è stato riconosciuto a tutti gli effetti delle norme vigenti in materia l'Ufficio di collocamento già esistente nell'ambito della predetta Federazione.

Tutti gli interessati possono rivolgersi al predetto Ufficio che ha sede in via Aurora 31.

Comizio dei pensionati

Oggi alle ore 10 nei locali del Teatro Italia in via Bari, avrà luogo una manifestazione di pensionati, per indurre il Governo ad emanare provvedimenti in loro favore, con speciale riguardo ai pensionati della Previdenza Sociale.

Alla manifestazione, che è promossa dalla Federazione Italiana Pensionati di via Savoia n. 92, e diretta dalla C.G.I.L. e sotto gli auspici della Camera confederale del Lavoro di Roma, sono invitati ad intervenire nel loro interesse, tutti i pensionati.

Agitazione dei lavoratori dello sviluppo e stampa dei film

La categoria dei lavoratori addetti allo sviluppo e stampa del film è in viva agitazione per le condizioni salariali insufficienti mentre i datori di lavoro, attraverso un'ostinata resistenza all'aumento dello sviluppo e stampa dei film, percepiscono notevoli guadagni. I rappresentanti sindacali delle commissioni interne hanno deciso che, ove le giuste richieste dei lavoratori non fossero entro breve termine accolte, la categoria si vedrà costretta ad astenersi dal lavoro.

Riunioni Sindacali

TUTTE LE RIUNIONI SINDACALI CHE DOVEVANO AVER LUOGO DOMENICA 19 SONO RINVIATE A DATA DA DESTINARSI.

I pastai e mugnai oggi alle ore 16 alla C.d.L.

Personale dipendente alberghi e pensioni oggi alle ore 22 alla C.d.L.

Un membro delle commissioni interne di [illegible] alla sede del Sindacato in via [illegible] per urgenti comunicazioni.

Convocazioni di partito

SABATO 18

Le seguenti compagne alle 16 precise in Federazione: [illegible].

Tutti i comp. della Facoltà d'ingegneria alle 18.30 nei locali della sez. Monti in via [illegible].

I seguenti compagni alle 17 in Federazione: [illegible].

Sez. Salario: ore 17.30 inizio congresso di sezione.

Tutti gli addetti alla CARS alle 17 in Federazione.

Ferrovieri. I compagni della quarta cellula del comitato sindacale sezionale alle 18 in via Bari.

Panettieri. Il gruppo panettieri comunisti alle 18 in via [illegible].

Autisti pubblici. I compagni del turno di mattina alle 17 in Federazione.

RASTRELLAMENTO NOTTURNO

Veloci camionette della Mobile a caccia di ladri per la città

Allo scopo di sventare numerosi colpi ladreschi in via di organizzazione di cui aveva avuto da tempo sentore, la Squadra Mobile della Questura ha effettuato, durante il pomeriggio e la notte di ieri, una serie di sorprese in numerosi luoghi di ritrovo, locali notturni, bigliardini e bar della città, dove si danno solitamente convegno alcuni tra i più noti esponenti della malavita romana. Muovendosi secondo un piano accuratamente prestabilito, funzionari ed agenti in borghese si sono portati sui luoghi prescelti per l'azione a bordo di veloci automezzi e sono penetrati con discrezione nell'interno dei locali, mescolandosi alla folla degli avventori e scegliendo accuratamente le « vittime », che sono state fermate senza che ne nascesse alcun incidente.

Sono stati così visitati il Bigliardino di via Francesco Crispi, il caffè Moka, l'Ungaria Club (già sala Pichetti), il Bar Imperiale al Tuscolano ed altri [illegible] locali.

I fermati, una ventina in tutto, sono stati tradotti in Questura ove rimarranno a disposizione della Mobile finchè la loro posizione non sarà stata accuratamente vagliata.

Tale operazione fa parte di un vasto piano, diretto alla prevenzione dei reati, nello spirito di quella che dovrebbe essere il motto di ogni Polizia che si rispetti: « prevenire, anzichè reprimere ».

Rapinatori di automobili catturati dalla Polizia

La Mobile sulle tracce di una banda di falsari

Il Commissario Martina, nuovo vice-capo della Squadra Mobile, nel corso di una difficile operazione contro una grossa « gang » di malviventi, ha tratto in arresto sei persone, responsabili di numerosi furti e rapine di automezzi, e di associazione a delinquere. Tra gli arrestati figurano i pregiudicati Luigi Trastulli, Otello Picchio, Antonio Breza e Camillo Clementi.

Anche il Capo della Mobile, dott. Ancona, sta conducendo personalmente una importante operazione, diretta alla scoperta di una fabbrica di biglietti di banca di grosso taglio. Nel pomeriggio di ieri, il Commissario Angotta ha proceduto al fermo di un individuo, sull'identità del quale viene mantenuto il massimo riserbo.

Si tratterebbe di uno dei maggiori esponenti dell'organizzazione dei falsari.

Ricorre ad una truffa per soccorrere la vecchia madre

Siamo venuti ieri a conoscenza di interessanti e pietosi particolari sul retroscena del tentativo di truffa di cui stava per rimanere vittima uno dei vincitori del 17. Concorso SISAL. Informazioni assunte presso persone che conoscevano bene uno dei responsabili arrestati, il giovane Ernesto Grossi, ci mettono in grado di rivelare le ragioni che spinsero il Grossi sulla via del male.

Il giovane aveva urgente bisogno di 59 mila lire per acquistare un arto ortopedico indispensabile per la madre inferma. Nell'impossibilità di procurarsi la grossa somma onestamente, il Grossi si vide costretto a ricorrere al grave reato.

Il gesto disperato del Grossi, che è andato in galera nel tentativo di soccorrere la madre, ha suscitato il pietoso interessamento di tutti i conoscenti dell'arrestato.

Oggi alle 11.30 alla Manifattura Tabacchi (piazza Mastai) parlerà sul nostro giornale il compagno Renato Mordenti de « l'Unità ».

Due fornaciai feriti per il crollo di una tettoia

Gli operai Davide Paolie e Cesare Armeli, addetti ai lavori nella fornace della ditta Iodaco in Via di Valle Aurelia, sono rimasti ieri gravemente feriti per l'improvviso crollo di una tettoia. Soccorsi dai compagni di lavoro, i due infortunati sono stati estratti a fatica dalle tegole che li avevano seppelliti. Trasportati d'urgenza all'ospedale, i due operai sono stati ricoverati in osservazione.

Somma precedente . L. 10.075.975
Elenco n. 62 . . . . . » 47.603

Oggi L. 10.123.578

SEGNALAZIONI:

I compagni della cellula di Trebisacce (Cosenza) L. 1.300; Federazione P.C.I. Grosseto - VII versamento L. 9.185; Sezione Comunista Cingoli (Macerata) L. 2.600; Sezione P.C.I. Sinalunga (Siena) L. 3.637; Un gruppo di operai della Ditta Cipriani L. 1.000; Cellula di Tor Sapienza - Sezione Quarticciolo L. 1.130; Sezione Comunista Ponte Valleceppi (Perugia) L. 10.000.

Teatri - Cinema - Radio

Opera e S. Cecilia

Stiamo davanti a una dozzina di opere il repertorio, attese e inevitabili come le stagioni. E' il turno di « Tosca » che rinnova la sua vita breve tra le piccole glorie degli interpreti — la Fontanelli, Di Stefano, Afro Poli — e l'accento suo di cessetta.

Passano le prime donne, i baritoni, i tenori, cambiati di tanto in tanto, tra luci false e per qualche giorno si chiamano Manon, de Grieux, Lescaut, ma non si offendono della ripresa. Musiche in bellezza per la magica locchetta di Vincenzo Bellezza. E il teatro è pieno di gente.

• • •

Salvo ai Lener i quali hanno chiuso ieri il loro ciclo di concerti romani e partono per trasmettere ad altra gente di altri paesi il messaggio beethoveniano. Le ultime esecuzioni di mercoledì e di giovedì includevano il quartetto Op. 18 n. 6, assai sereno ed eccezione del Trentissimo, miracoloso *Adagio La malinconia*. Il quartetto Op. 4, il quartetto op. 130, il 132 e la *grande fuga* op. 133.

Nella chiara aula di Santa Cecilia si era sparso un senso di commozione quando i Lener hanno eseguito l'ultima pagina musicale che Beethoven ha scritto prima della sua morte: il finale incredibilmente sereno dell'op. 130. E' stato dunque con una parola di ottimismo che il grande tragico ha chiuso la sua vita umana. Che ciò sia un vaticinio.

MYA

Coward alle Arti

La commedia di Coward: « Questo piccolo mondo » ripete un modulo già altra volta sfruttato dall'autore inglese. La narrazione delle vicende di una famiglia di operai inglesi procede per brevi quadri non privi di finezza. Si deve riconoscere che della vita di questa famiglia, dal 1919 al 1939, Coward non ha saputo vedere gli aspetti più salienti. Comunque il lavoro se aveva ragione di essere su un palcoscenico inglese, a noi ha ben poco da dire. A posto la Brignone nella parte della madre, coadiuvata dal Cimara e dalla Zoppelli. Poco felici i personaggi di contorno.

Vice

TEATRI

ARGENTINA: domani alle 17 concerto diretto da Victor De Sabata — **ARTI:** ore 21, comp. L. Cimara in « Questo piccolo mondo » — **ELISEO:** compagnia di Eduardo, alle ore 21: « Filumena Marturano » — **OPERA:** ore 17.30: « Turandot » — **QUIRINO:** domani alle ore 21: « Un ispettore in casa Birling » — **VALLE:** comp. Taranto: « Com'era verde la mia valle », ore 21 — **DEI BAMBINI:** al cinema di Porta Castello, tel. 561.767, domenica mattina comp. Goldoni: « Crispino e la Befana ».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Valdi e film: Emilio Zola — **ALTIERI:** varietà e film: Teheran — **JOVINELLI:** comp. riv. e film: Infedeltà — **MANZONI:** comp. Rosa e film: Teheran — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Il re dei diamanti — **REALE:** var. e film: Le campane di S. Maria — **ROSA:** Spettacolo delle vedette e film: « Fuori da quelle muraglie » — **SALA UMBERTO:** varietà sullo schermo: La strada scarlatta.

CINEMA

I seguenti locali concedono oggi la riduzione del 20 per cento agli iscritti all'E.N.A.L.: Bernini, Centocelle, Esquilino, Rubino, Splendore.

Adriano: Terra di conquista — **Acquario:** La bella avventuriera — **Appio:** Mio figlio professore — **Alba:** Vogliamo vivere — **Ambasciatori:** Mio figlio professore — **Arenula:** L'ammaliatrice — **Attualità:** Maria Antonietta — **Astra:** Le campane di S. Maria — **Augustus:** Casablanca — **Ausonia:** L'uomo del Sud — **Bernini:** Abbasso la ricchezza — **Brancaccio:** Bernadette — **Capranica:** Maria Antonietta — **Capranichetta:** Maria Antonietta — **Cinestar:** Mio figlio professore — **Centrale:** Dr. Jekill e Mr. Hyde — **Clodio:** Cina — **Cola di Rienzo:** Il barone di Munchausen — **Colonna:** Gli amanti del sogno — **Colosseo:** Non trasformi con me — **Corso:** Il ponte di Waterloo — **Cristallo:** Aquila nera — **Delle Follie:** La donna del giorno — **Delle Provincie:** Il diavolo si converte — **Delle Terrazze:** La signora Miniver — **Delle Vittorie:** Arsenico e vecchi merletti — **Doria:** Primula rossa e I figli del deserto — **Eden:** Prigionieri di satana — **Excelsior:** Casablanca — **Farnese:** I cavalieri della foresta e Come Robinson Crusoè — **Flaminio:** La grande pioggia — **Galleria:** Terra di conquista — **Giulio Cesare:** Il barone di Munchausen — **Imperiale:** Maria Antonietta — **Induno:** Dr. Jekill e Mr. Hyde — **Iris:** Figlio, figlio mio — **Italia:** Angoscia — **La Fenice:** Le campane di S. Maria — **Mazzini:** Le conseguenze di un bacio — **Massimo:** Emilio Zola — **Moderno:** Il ponte di Waterloo — **Modernissimo:** sala A: Le campane di S. Maria, sala B: Saratoga — **Nomentano:** Lady Hamilton — **Novocine:** I pirati della Malesia — **Nuovo:** Le vie del passato — **Odeon:** Aquila nera — **Odescalchi:** Il sole sorge ancora — **Olimpia:** Morgan il bandito — **Orfeo:** La grande pioggia — **Ottaviano:** Dr. Jekill e Mr. Hyde — **Palazzo:** Il figlio di Montecristo — **Planetario:** Saludos amigos — **Palestrina:** Davanti a lui tremava tutta Roma — **Parioli:** L'ammaliatrice — **Politeama Margherita:** Angoscia — **Quirinale:** Mio figlio professore — **Quirinetta:** Waltz savage con Maria Montez — **Regina:** Il cavaliere mascherato — **Rex:** Le campane di Santa Maria — **Rivoli:** Terra di conquista — **Roma:** Noi siamo le colonne — **Sala Pio XI:** La moglie del generale Ling — **Salario:** I [illegible] — **S. Ippolito:** Dorando — **Salone Margherita:** Il ponte di Waterloo — **Salerno:** Robin Hood della California e Legione straniera — **Savoia:** Bernadette — **Smeraldo:** Pronto chi parla e Teheran — **Splendore:** Abbasso la ricchezza — **Supercinema:** Il sole sorge ancora — **Trianon:** L'ombra del male — **Trieste:** Tarzan e le amazzoni — **Tuscolo:** La maschera di ferro — **Volturno:** Le campane di S. Maria — **XXI Aprile:** Gli amanti del sogno.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 8.20: Ricerche e nazionali dispersi — 13.15: Orch. Radio Bari — 17.45: Mus. per il popolo — 18.30: Assoli di fisarmonica — 19.05: Lotto — 19.10: Musica — 19.35: Cinque minuti Motta — 19.40: La voce dei lavoratori — 20: Attualità — 20.30: Lettura dantesca — 20.50: Mus. varia — 21: Opera lirica.

RETE AZZURRA — Ore 8.20: Ricerche nazionali dispersi — 11.30: Ritmi — 12.15: Orch. Fighera — 14.25: Pomeriggio musicale — 17: « I tessitori » di Hauptmann — 19.10: Orch. d'archi — 19.35: Mus. da ballo — 20.30: Canz. — 21: Dilett. Radio Napoli — 22: « L'acqua miracolosa » — 22.30. Ciclo di sonate per pianoforte di Beethoven.

IL PORTALETTERE DEI "BUONI O.R.O.„ vi allieterà OGNI DOMENICA con la più divertente RADIO TRASMISSIONE
ASCOLTATE IL RADIO-CONCORSO A PREMI « O.R.O. » che avrà inizio DOMENICA 19 GENNAIO dalle ore 13.40 alle 13.55

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. . Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 16-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; S.P.A.I.I. - Galleria Colonna n. 2, tel. 683-564 - Largo Chigi - « Agenzia Bonaventa » Via Tomacelli 147, tel. 54-157 e 64-609 ore 8.30-13 e 15-18 - Via della Mercede 51-A (filatelico Onarino) 9-13, 15.10-17 - Via Marco Minghetti 18 tel. 67-174

1 Commerciali L. 12
MATERASSI lana, vegetale, bolere, antica casa Sforza Ernesto Leonforni. Facilitazioni particolari impiegati statali. Via Colonnelle 19-20 Telefono 681.338 (angolo piazza Capranica), Via Flavia 105 (Ministero Finanze)

5 Varii L. 12
TUTTI possono costruire casa propria con minima spesa. Richiedere opuscolo illustrativo: Amesi Mario, Nave (Brescia) inviando vaglia lire cento.

7 Occasioni L. 12
OROLOGI!!! Orologi!!! Orologi svizzeri vendiamo rateizzati mensili. Facciamo cambi (561972).

IRREVOCABILMENTE ULTIMI GIORNI al CAPRANICA e IMPERIALE
MARIA ANTONIETTA
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE all'IMPERIALE e CAPRANICA un colosso della METRO GOLDWYN MAYER

La nuova piccola stella MARGARET O'BRIEN
Metro Goldwyn Mayer

F.lli GALLO V.le PRINCIPE DI PIEMONTE 47-49 (Porta Stazione) Telefono 40.501 - ROMA
CUOIO . PELLAMI
VASTO ASS.TO IN TOMAIE

ANNUNZI SANITARI

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152 Telef. 31.361 - Ore 8-20 - festivo 8-13
A. P. 5-12-1945 - n. 53.191

Telef. 45-229 15-17 OBESITÀ FEGATO Con CASTELLANI DIABETE
V. Zucchelli, 32 (ang. Tritone)
A. P. 12186 - 17 sett. 1945

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 39 p.p. int. 3 ore 9-11, 14-19
A. P. 20-11-1945 - n. 52.920

CASA DI CURA « IMMACOLATA CONCEZIONE »
Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - DIABETE
Gabinetti: Radiologico - Dentistico Analisi cliniche - Ortopedico
Aperto tutto l'anno a [illegible] Roma Via Pompeo Magno 14 - Tel. 35.822

Dott. F. NASISI
VENEREE - PELLE
Via Colonna Antonina, 41 (P. Colonna) Tel. 61.792 Fer. 11-14 - 16-19; fest. 10-13

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA GENITOURINARIE - VENEREE
Via Machiavelli, 41 (Piazza Vittorio) 8-12, 15-19; festivi 8-13 - Telef. 776-230
Aut. Pref. 32930 9-11-45

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
8-13, 15-19, fest. 10-12 - per app.
VIA PRINCIPE AMEDEO [illegible] Via Viminale (presso [illegible])

Dr. P. MON[illegible]
VENEREE - PELLE
Esami del Sangue e Micr.
Salaria 72 (Piazza Fiume)
Telef. 852.950 - Ore 8-21 f.
A. P. 11056 del 15-2-46

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (Clinica [illegible]) delle vie urinarie e veneree - Via [illegible] Piazza Cola di Rienzo 9-14 - 1[illegible]
Telefono 361.048
A. P. 20-11-1945 n. 52.925

Dott. Alfredo Stro[illegible]
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto [illegible]
[illegible] 61.929 - Ore 8-20 - festivi [illegible]
A. P. 13-12-1945 - n. 53.613